



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
REGIONE PIEMONTE  
Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"  
Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94  
Cod. fiscale/P.I. 11632570013  
Sede legale: Via San Secondo, 29 – 10128 Torino  
☎ 011/5661566 ☎ 011/4393111

**Manutenzione ordinaria programmata ed emergente avente carattere di urgenza e indifferibilità di natura edile ed impiantistica, da eseguirsi per un periodo di 24 mesi, presso i Presidi ospedalieri Maria Vittoria e Comprensorio ospedaliero Amedeo di Savoia – Birago di Vische (Lotto 1), Torino Nord Emergenza San Giovanni Bosco (Lotto 2) e Martini (Lotto 3)**

Categoria di progetto                      Impianti meccanici

Documento                                      ***LOTTO 3 – Relazione Tecnica descrittiva degli impianti termici installati presso il Presidio ospedaliero Martini***

Processo:                      L-2-18                      n. documento    RVB-251-18                      del    25/06/2018  
Attività:                      12-18

<i>Progetto</i>	<b>S.C. TECNICO AREA OSPEDALIERA - ASL Città di Torino</b>  Via Medail 16 – 10144 Torino
-----------------	--

*Approvato da*

*Responsabile del Procedimento*

*Data approvazione*

Arch. Remo Viberti



## Tabella identificativa delle centrali termiche

### CARATTERISTICHE TECNICHE E REQUISITI

Centrali termiche situate a Torino, in via Tofane, 71 presidio ospedaliero Martini , usate per produzione di vapore, produzione di acqua sanitaria, di acqua per il riscaldamento e condizionamento.

UBICAZIONE	ALIMENTAZIONE	USO	POTENZA NOMINALE [kW]
<b>Generatore Termico n.1 (a) *</b>  Centrale Termica principale a vapore Via Tofane 71 Ospedale	metano	Produzione di vapore per scambiatori a uso acqua sanitaria, umidificazione per condizionamento, sterilizzazione, riscaldamento. Ciclo continuo di funzionamento, alternato con generatore 3.	1.358 Kw
<b>Generatore Termico n.2 (b)</b>  Centrale Termica principale a vapore Via Tofane 71 Ospedale	metano	E' attivo il sistema di teleriscaldamento; il generatore svolge funzione di riserva.	1.860 Kw
<b>Generatore Termico n.3 (c) *</b>  Centrale Termica principale a vapore Via Tofane 71 Ospedale	metano	E' attivo il sistema di teleriscaldamento; vedi descrizione attività del generatore 1.	1.698 Kw
<b>Generatore Termico n.4</b>  Centrale Termica Via Tofane 75 Ospedale a servizio di: - palazzina ambulatori - dialisi - day surgery - ex scuola infermieri 3° P - magazzino deposito farm.	metano	Riscaldamento, condizionamento. E' attivo il sistema di teleriscaldamento; il generatore svolge funzione di riserva.	580 Kw
<b>Generatore Termico n.5</b>  Centrale Termica Via Tofane 67 Ospedale, a servizio di: - palazzina uffici amm.vi - laboratorio analisi - CUP, ambulatori	metano	Riscaldamento, condizionamento. E' attivo il sistema di teleriscaldamento; il generatore svolge funzione di riserva.	400 Kw

La Centrale termica principale composta dai generatori termici a vapore n. 1, 2 (di riserva), 3 rispettivamente di potenzialità 1358, 1860, 1698 kW, richiede la presenza di personale fuochista specializzato con i seguenti requisiti minimi:

Patente di abilitazione alla conduzione di generatori di vapore per la categoria 2° grado generale;

- \* il generatore di vapore, secondo la PED, è tale da consentire l'esonero parziale di conduzione; viene meno l'obbligo di presenza continuativa di conduzione secondo quanto previsto dalla relativa normativa.

Il vapore è distribuito tramite collettori e tubazioni su scambiatori a piastre con varie potenzialità, alle autoclavi per la sterilizzazione degli strumenti chirurgici, agli impianti di umidificazione e trattamento dell'aria dei blocchi operatori, rianimazione ecc.

Durante la conduzione, dovranno essere messe brevemente in funzione ed alternativamente le caldaie n. 1 e n. 3, nonché con cadenza mensile e per brevi periodi la n. 2, al fine di valutarne lo stato di efficienza.

I generatori termici e gli scambiatori per il teleriscaldamento posti a servizio rispettivamente della palazzina dialisi e della palazzina uffici, sono predisposti per funzionare uno di riserva all'altro. Durante la conduzione, sono messe in funzione alternativamente le caldaie e gli scambiatori con cadenza mensile. I periodi di funzionalità dei vari generatori dovranno essere riportati in appositi registri/schede, in cui si evinca il periodo di funzionamento di ogni caldaia.

Le temperature dei locali riscaldati ed il periodo di erogazione del riscaldamento sono correlati e dipendenti dalla zona climatica **(E)**, dalla classificazione degli edifici [come dal D.P.R. 26-08-1993, n° 412] e dalle disposizioni impartite dalla Direzione Lavori dopo aver sentito il parere del Direttore Sanitario.

Nei periodi di maggiore freddo, potrà essere richiesto un anticipo o posticipo del periodo di riscaldamento, così come, per periodi di clima mite, potrà essere richiesta una riduzione di orario.

L'acqua calda sanitaria deve essere garantita 24 ore su 24 per tutto l'anno.

La manutenzione deve essere effettuata per le caldaie così come previsto dalle norme tecniche e di legge in vigore, e da quanto indicato dal Capitolato d'Appalto e dai suoi allegati. La ditta aggiudicataria deve provvedere comunque alla manutenzione dell'intero impianto, tenendo conto delle indicazioni della norma UNI 8364 e s.m.i..